

**Giallo-rosa** Giovanna Zucca e un caso all'Ikea

# Il delitto coi puntini sulla Ä

di IDA BOZZI

Una flebile trama gialla è lo spunto del romanzo giallo-rosa di Giovanna Zucca, *Assassinio all'Ikea* (la dieresi sulla A fa il verso alla grafia svedese dei prodotti del grande magazzino, e questo fa intendere al lettore che il tono del libro è comico): Amilcare, amante trentennale di Anna Laura, viene trovato assassinato in un mobile letto esposto nel grande



**GIOVANNA ZUCCA**  
**Assassinio all'Ikea**  
FAZI  
Pagine 286, € 16

magazzino, a Padova. Le narrazioni che dovrebbero guidarci nel mondo provinciale intorno all'omicidio sono due: le divagazioni in prima persona di Erminia, migliore amica di Anna Laura, e la narrazione in terza persona che segue le indagini

della questura, dove sboccia la passione tra il commissario Loperfido e l'ispettrice Luana. La trama noir è volutamente secondaria, ed è un peccato, perché la coppia Loperfido-Luana è quella raccontata meglio, la più simpatica e quella che cresce di più nel libro. L'interesse è focalizzato più sulle vicende sentimentali delle amiche Erminia e Anna Laura, ma la narratrice Erminia dà spesso troppo per scontato, trancia giudizi che non trovano sostegno nella storia, a volte si perde in un chiacchiericcio che vorrebbe essere ironico e invece lascia scettici come davanti a un pettegolezzo (perché mai i figli dell'ucciso sono chiamati «i bradipi»? E quando il marito innamorato delle prime pagine diventa il marito bolso che spunta a metà libro? E così via). Insomma una lettura lieve, che non sempre riesce a esserlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

